



MULTINATIONAL INTELLIGENCE STUDIES CAMPUS

- FONDAZIONE -

COMUNICATO STAMPA

REPORT CONVEGNO

SICUREZZA: LE NUOVE SFIDE

Consegna **Laurea ad Honorem** a **Peter REGLI** e **Francesco TARRICONE**

Palazzo dei Congressi , Lugano
10 e 11 gennaio 2014

Si è svolto al Palazzo dei Congressi di Lugano, nel pomeriggio di **venerdì 10 gennaio 2014**, il Convegno Internazionale dal titolo **Sicurezza: Le nuove sfide** cui sono intervenuti alcune dei più prestigiosi cervelli dell'Intelligence e della Sicurezza internazionali. Presenti, per fare il punto su quello che rappresenta oggi più che mai un argomento di grande attualità, un pubblico formato da operatori del settore, gli studenti del MISC _ Multinational Intelligence Studies Campus (organizzatore del convegno ; *cfr . nota in calce al comunicato) e i media.

L'informazione, la sensibilizzazione e la responsabilizzazione dei cittadini, renderli consapevoli del valore della sicurezza e di una intelligence non invasiva, in un mondo come quello del XXI° secolo dove la sfida si gioca sulla condivisione di saperi e informazioni, sono le chiavi di volta per una corretta azione di Sicurezza nazionale e globale. Una buona sicurezza è appoggio imprescindibile della libertà e della democrazia. Temi delicati, che attraverso l'apertura all'esterno, la formazione di operatori consapevoli e il confronto continuo possono trovare la giusta legittimazione. Questi in estrema sintesi gli spunti del convegno.

Ha aperto i lavori l'Avvocato **Roberto BADARACCO** (Svizzera) _ Colonnello di Stato Maggiore Generale dell'Esercito svizzero, Deputato in Gran Consiglio - Repubblica e Canton Ticino, Responsabile Servizio Giuridico e Legale del Multinational Intelligence Studies Campus _ di cui riportiamo una breve sintesi.

Oggigiorno la sicurezza globale e locale costituisce il tema strategico per eccellenza. Infatti essa permea ogni espressione sociale ed economica. Tutte le azioni dell'essere umano possono essere espresse al meglio delle loro capacità e potenzialità solo in uno Stato dove regna una buona sicurezza. Essa è una condizione fondamentale di libertà e di vita democratica. Lo Stato, attraverso i suoi mezzi e strumenti, in primis le forze di polizia e dell'ordine, deve garantire la sicurezza dei propri cittadini per dar loro le migliori condizioni di sviluppo e di esistenza. Con un maggior grado di sicurezza aumenta parimenti la qualità di vita dell'individuo.

Investire nella sicurezza è una spesa intelligente e lungimirante. È un investimento per il presente e per il futuro, una polizza d'assicurazione che ci fornisce adeguata tranquillità.

Uno stato di sicurezza permanente impone di rimanere al passo con i tempi per quanto attiene alle tecnologie utilizzate e agli strumenti applicati.

In Svizzera possediamo un buon grado di sicurezza per rapporto ad altre realtà a noi vicine. Ciò non deve però farci abbassare la guardia. Anche la città di Lugano in tema di sicurezza è all'avanguardia. Una presenza capillare della polizia sul territorio è essenziale e un dissuasivo importante per la criminalità.

Il Prof. **Vittorfranco PISANO** (USA) _ Rettore del Multinational Intelligence Studies Campus Già Consulente della Sottocommissione Sicurezza e Terrorismo del Senato degli Stati Uniti d'America _ ha portato il suo saluto sottolineando che *“In una democrazia moderna, il mondo universitario può offrire all'intelligence quelle competenze, quel **profilo culturale e quell'apertura mentale** che le sono propri. Oggi più che mai, sviluppare momenti di riflessione e condivisione, come è avvenuto oggi con il Convegno, nato con lo scopo di favorire una sempre più diffusa cultura della Sicurezza. Una delle funzioni primarie del MISC è proprio quella di contribuire alla formazione di coloro che direttamente o indirettamente operano o prevedono di operare nel settore dell'intelligence o in settori ad essa correlati. E' quindi per me fonte di profonda soddisfazione presiedere, come Rettore della MISC_Multinational Intelligence Studies Campus di Lugano, , a questa prima cerimonia di conferimento dei diplomi di laurea in tre discipline accademiche: Scienze Politiche, Scienze della Sicurezza e Scienze della Comunicazione. “*

Prof. **Maurizio CARBONI** (Italia) _ Direttore Generale del Multinational Intelligence Studies Campus Già Dirigente della Presidenza del Consiglio Italiana _ ha parlato delle **Infrastrutture Critiche**, *Negli ultimi decenni, intorno al concetto d'infrastruttura critica s'è sviluppato un intenso lavoro in seno alla comunità internazionale che, concorde, ha definito IC l'insieme dei servizi e dei beni che costituiscono il tessuto nazionale: dalle telecomunicazioni ai beni culturali, dal sistema industriale alla catena alimentare, dai trasporti alle risorse e via così; IC che ormai interagiscono a livello sovranazionale, rientrando in un quadro globale (ad es energia elettrica, energia nucleare acquistate da altri o l'approvvigionamento di gas e greggio). Questo, naturalmente, rende le IC obiettivo primario del terrorismo, e della criminalità organizzata.*

È necessario perciò svolgere attività mirata rispetto al mantenimento dell'integrità delle IC. Ciò avviene attraverso attività di intelligence istituzionale e settoriale svolta da attori privati

L'intervento integrato fra security manager e i responsabili istituzionali al fine di rinforzare il patrimonio informativo è indispensabile per la salvaguardia preventiva delle IC. Integrazione fondamentale, anche pensando al potenziale, in questo caso negativo, rappresentato della rete, il cui utilizzo nell'attacco alle IC può arrecare un danno molto più subdolo di quanto potrebbe esser un intervento balistico.

E' importante, infine, in un'ottica di prevenzione e protezione, svolgere attività di sensibilizzazione perché la gente comune prenda coscienza di quanto può fare ciascuno nel suo piccolo per creare una adeguata cultura della sicurezza.

Prof. **Anthony Cecil WRIGHT** (Nuova Zelanda) _ docente, presidente di ANSSAIF e già responsabile dei piani di continuità del Gruppo BNL - BNPP _ è invece intervenuto in materia di **"Business Continuity"** . *“Se i cittadini cercano una maggiore qualità della vita, ciò richiede anche una maggiore sicurezza, ovvero assenza di rischi, o, per lo meno, consapevolezza per limitarne le conseguenze negative. Le grandi aziende e quelle che operano in settori critici hanno dirigenti e quadri che si occupano proprio di questo. La piccola azienda, invece, conosce i rischi nei quali può incorrere? E l'artigiano, o il libero professionista, o il padre di famiglia? “*

Il prof. Anthony C. Wright, ha illustrato come la metodologia usata dalle aziende, la Business Continuity, sia applicabile anche ai liberi professionisti ed ai singoli cittadini, nella loro quotidianità, per analizzare gli obiettivi che vogliono raggiungere. La metodologia inizia con l'individuazione dei rischi e, tramite l'analisi di impatto e la valutazione degli stessi, decide come trattare questi ultimi; se necessario, si disegnano degli appositi piani di continuità e di emergenza da attuare in caso di problemi. *“Si tenga conto, ad esempio _ ha concluso il professore _ che in alcune nazioni, come la Nuova Zelanda, le Autorità assistono le famiglie nella predisposizione di un piano da attuare in caso di eventi naturali o per altre possibili cause, anche se non probabili”*

Ha concluso i lavori congressuali il Gen. Div. **Peter REGLI** (Svizzera) _ già Direttore del Servizio di intelligence Svizzera _ su "**Sicurezza nazionale: chi la minaccia?**", di cui qui di seguito si riporta una breve sintesi: *Il mondo è una polveriera. Lo stato democratico di diritto, e la Svizzera in particolare, si confrontano con sfide di diverso genere, che possono portarlo ai limiti delle proprie possibilità. Lo stato di salute dell'Unione Europea, la disoccupazione allarmante, i disordini sociali combinati alla migrazione incontrollata mettono l'Europa in una situazione particolare, sempre più difficile da gestire.*

Si aggiungono altre sfide come la cyberguerra, l'islamismo, il crimine organizzato, lo spionaggio, ecc.... Tutti elementi che possono causare scenari, crisi ed instabilità in diversi paesi nel nostro continente, di sorpresa e senza preannuncio! Gli attori nell'ombra sono, in parte, difficilmente identificabili e bloccati per tempo.

Lo stato democratico deve analizzare la situazione e decidere quanti mezzi (risorse finanziarie e personale) intende allocare per garantire la sicurezza del cittadino e del paese.

La sicurezza in libertà e con responsabilità è necessaria per l'indipendenza nazionale e il benessere di un popolo sovrano.

SABATO 11 - LAUREE HONORIS CAUSA

La mattina di **sabato 11 gennaio**, è stato il momento più prettamente accademico, nel quale hanno concluso il loro percorso formativo 21 studenti del MISC, e nel corso del quale sono state consegnate due lauree ad honorem a personalità acclamate nella gestione delle pratiche di Intelligence e Sicurezza: lo svizzero **Peter REGLI** e l'italiano **Francesco TARRICONE**.

La formazione come missione è la scelta di MISC (organizzazione **senza scopo di lucro**). Partendo dal concetto fondamentale che solo dal confronto e dalla condivisione dei saperi, possa nascere una società libera e sicura, e **operatori dell'intelligence consapevoli**, MISC ha scelto per il suo piano formativo quattro discipline distinte che tuttavia devono, secondo i fondatori dei MISC, coesistere necessariamente in chi lavora per l'intelligence: **Scienze della Sicurezza, Scienze Criminologiche, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche**. E in queste discipline si sono diplomati i 19 bachelor e i 2 master .

Alla Consegna della Laurea il **Generale Tarricone ha così ringraziato**: (...) *E' un riconoscimento che mi gratifica, mi onora e che voglio idealmente condividere con tutti gli Uomini e le Donne delle Forze Armate Italiane che, operando ogni giorno con impegno e professionalità, all'interno e all'esterno dei confini nazionali, contribuiscono, sul campo, a garantire pace, stabilità e sicurezza, premessa indispensabile per qualsiasi sviluppo sociale, politico ed economico.* Ha quindi concluso con un pensiero a tutti i caduti e alle loro famiglie.

LE MOTIVAZIONI DELLE LAUREE AD HONOREM

Laurea Magistrale honoris causa in Scienze della Difesa e Sicurezza al Divisionario Peter Regli, già Direttore del Servizio di Intelligence Svizzera, con la seguente motivazione: "Interprete autorevole della società del nostro tempo, ha saputo farsi promotore dei grandi temi della Sicurezza Nazionale, dimostrando alto spirito di dedizione allo Stato".

Laurea Magistrale Honoris causa in Scienze della Difesa e Sicurezza al Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito italiano, Francesco Tarricone, conferita con la seguente motivazione

"Per essersi fatto autorevole interprete della politica internazionale di Sicurezza, ricoprendo in Italia e nel Mondo ruoli importanti per il conseguimento ed il mantenimento della pace, in particolare durante il suo mandato presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a New York, nell'assolvimento delle funzioni di Capo Dipartimento Relazioni Internazionali e Sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa e, in tempi più recenti, nell'approntamento dei Contingenti dell'Esercito Italiano impiegati nelle Missioni internazionali in corso nei diversi Teatri Operativi, quale Comandante sia del 2° Comando Forze di Difesa sia delle Forze Operative Terrestri".

Ufficio stampa

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _ Chiasso (CH) ; Bologna (I)

email: laboratoriparole.ch@gmail.com

notizie@laboratoriodelleparole.it

mob: +41 77 41 79 372 oppure + 39 335 5411331

MISC Fondazione - Via Pioda 12, 6900 Lugano, SVIZZERA

Tel +41 912280122 - Fax +41912606280 - Sito internet: www.campus-ti.ch

(*) Il MISC_ Multinational Intelligence Studies Campus, Fondazione costituita in Lugano, nasce come istituto di formazione superiore nell'ambito di Sicurezza e Intelligence, della Scienza politica, della Criminologia cui si aggiunge in quest'ultimo anno il corso di studi in Comunicazione.

Raduna al suo interno **un forum permanente di specialisti internazionali**, governativi e non governativi, per lo scambio sistematico di idee circa un'intelligence efficace in una società democratica, così da essere al tempo stesso luogo di formazione, e luogo di prima elaborazione delle informazioni.

Il MISC si basa sull'esperienza maturata nel corso di questi anni nel settore dell'Analisi d'Intelligence finalizzata ad individuare le "pratiche efficaci" e gli "indicatori di efficacia" nell'ambiente post 11 settembre.

Al MISC **collaborano esperti civili e militari di ben 11 Paesi** (Austria, Argentina, Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Nuova Zelanda, Polonia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Svizzera).

Il MISC **serve anche come risorsa per i media, i governi, i centri di ordine pubblico**, e gli accademici favorendo la discussione apartitica su intelligence e democrazia.